



T VE22 1088/2
K 534 9243
D 15070 32

16224

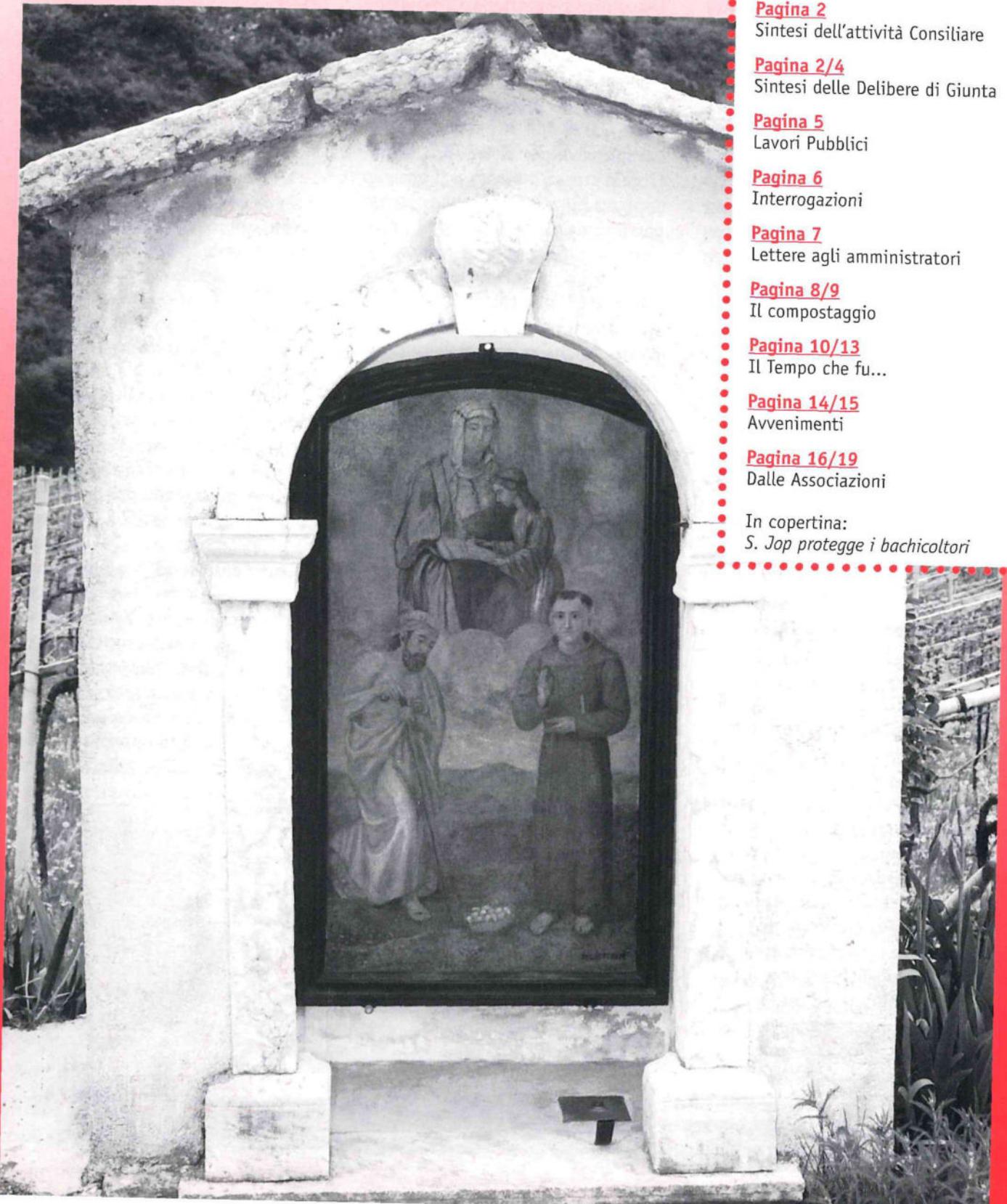
VezzanoSette

NOTIZIARIO DELLE SETTE COMUNITÀ
DI CIAGO - FRAVEGGIO - LON - MARGONE - RANZO - S. MASSENZA - VEZZANO

Anno XII

Numero 2

Agosto 1998



In questo Numero

Pagina 2

Sintesi dell'attività Consiliare

Pagina 2/4

Sintesi delle Delibere di Giunta

Pagina 5

Lavori Pubblici

Pagina 6

Interrogazioni

Pagina 7

Lettere agli amministratori

Pagina 8/9

Il compostaggio

Pagina 10/13

Il Tempo che fu...

Pagina 14/15

Avvenimenti

Pagina 16/19

Dalle Associazioni

In copertina:

S. Jop protegge i banchicoltori

Sintesi Dell'attività Consiliare

a cura di Paolo Piccoli

SEDUTA DEL 20 MAGGIO 1998

Nella seduta del 20 maggio (assenti i Consiglieri Tasin Eddo, Pellegrini Franco, Miori Diego, Caldini Delfino, Margoni Claudio) il Consiglio comunale è convocato principalmente per procedere alla **ratifica della prima variazione al bilancio 1998**. Tale variazione era già stata approvata, per motivi di urgenza, dalla Giunta comunale con delibera n. 71 del 24.3.98. Per parte sua il Consiglio è chiamato a ratificare il provvedimento entro 60 giorni dalla data di approvazione. La variazione prevede una maggior spesa di complessive £ 56.900.000, che parreggiano con maggiori entrate per pari importo. A variazione effettuata rimane disponibile un avanzo di amministrazione di £ 142.047.648. La ratifica viene approvata (delibera n. 14) con 9 voti favorevoli ed 1 contrario.

Si passa poi ad approvare un **piano di lottizzazione per edilizia privata a Lon**. Si tratta di una lottizzazione prevista dal vigente Piano su un terreno di proprietà di un unico privato, per la realizzazione di un solo lotto edificabile. Il piano di lottizzazione viene approvato (delibera n. 16) all'unanimità.

SEDUTA DEL 25 GIUGNO 1998

Nella seduta del 25 giugno (assenti i Consiglieri Parisi Ferruccio e Bressan Gianni) il Consiglio si occupa in primo luogo dell'**eliminazione dei residui attivi e passivi dal bilancio**. Si tratta di somme previste in entrata o in uscita nei precedenti bilanci, che però, per vari e giustificati motivi, non è stato possibile incassare o spendere. Il Consiglio, dichiarando insussistenti (delibera n. 18) queste somme (minori entrate relative all'esercizio finanziario 97 e precedenti per un totale di £ 138.775.271 e minori spese relative all'esercizio finanziario 97 e precedenti per un totale di £ 323.200.928), semplifi-

Finestra Aperta sull'Amministrazione

ca la gestione del bilancio e pone le basi per l'approvazione del Conto consuntivo. La delibera viene approvata con 8 voti favorevoli e 5 astensioni (Margoni, Pellegrini, Caldini, Miori, Pardi). La delibera successiva (delibera n. 19) approva infatti il **Conto consuntivo 1997**, che presenta un avanzo di amministrazione disponibile al 31.12.97 di £ 705.438.648, derivante da attività complessive per £ 7.094.144.387 e da passività complessive per £ 6.388.705.739. Con la stessa delibera il Consiglio approva pure il Conto economico patrimoniale per il 1997. Il patrimonio del Comune, costituito dalla somma dei beni immobili, mobili e finanziari, al netto delle voci passive, ammonta a circa 31 miliardi di lire. Anche questa delibera viene approvata con 8 voti favorevoli e 5 astensioni.

Successivamente il Consiglio passa ad approvare la **seconda variazione al bilancio 98**, che parreggia maggiori spese per £ 124.900.000 con maggiori entrate per pari importo. A seguito di tale variazione rimane disponibile un avanzo di amministrazione di £ 38.547.658. La variazione viene approvata (delibera n. 19) con 8 voti favorevoli, 2 astensioni (Caldini, Miori), 3 contrari (Margoni, Pardi, Pellegrini).

Infine il Consiglio è chiamato a deliberare sulla richiesta di **concessio-**

ne in uso alla Telecom Italia Mobile di un'area di mq. 71,25 a Fraveggio (Castin) per l'installazione di una nuova stazione radio per la telefonia cellulare. La richiesta ha come scopo quello di migliorare la ricezione del segnale radio in zona. Il canone d'affitto previsto per la concessione è di £ 8.400.000 annui, da destinare al miglioramento della proprietà boschiva comunale. Sull'area in questione deve essere sospeso il diritto di uso civico. Il Consiglio approva la concessione (delibera n. 22) con voti favorevoli 10 ed astenuti 3 (Margoni, Pardi, Pellegrini).

Sintesi Delle Delibere di Giunta

a cura di Paolo Piccoli

PERSONALE

ASSISTENTE CONTABILE

La delibera n. 50 del 3.3.98 approva l'avviso per una pubblica selezione per un posto di assistente contabile di VI livello a tempo determinato per supplenza della titolare, sig. Merz Raffaella, in congedo per maternità. La delibera n. 65 del 24.3.98 provvede ad ammettere alla selezione 11 candidati su 13 che hanno presentato domanda. Due richiedenti non vengono ammessi perché mancanti dei requisiti prescritti. Successivamente, con delibera n. 67 del 24.3.98 la Giunta nomina la Commissione giudicatrice e, con delibera n. 96 del 6.4.98, approva i verbali della stessa con la graduatoria fina-

Si ricorda che tutti i cittadini del Comune di Vezzano potranno contribuire con articoli al giornale, tramite le "lettere agli amministratori". Tali articoli dovranno avere un contenuto di interesse collettivo, riportare la firma autografa dell'autore ed essere contenuti nello spazio di mezza facciata del Notiziario. Le lettere da pubblicare sul prossimo numero e gli articoli delle associazioni dovranno pervenire entro il **10.11.1998** all'ufficio di Segreteria del Comune. È data facoltà agli amministratori chiamati in causa da gruppi consiliari o cittadini, di dare risposta nello stesso numero del Notiziario.

- Chi volesse spedire copia del Notiziario ad emigrati del nostro Comune può farne richiesta in Municipio.

- **Orario di apertura al pubblico degli uffici comunali:**

Dal Lunedì al Giovedì: ore 8.30 - 12 / 16.30 - 17.30
Venerdì: ore 8.30 - 12

le, che risulta essere la seguente: 1. Pasqua Nadia; 2. Riboni Monica; 3. Faitelli Paolo; 4. Chistè Mariabruna. A seguito della rinuncia dei primi tre in graduatoria, viene infine assunta, con delibera n. 121 del 5.5.98 la sig. Chistè Mariabruna di Lasino, per il periodo che va dall'11.5.98 al 26.8.98 salvo proroghe.

ASPETTATIVA

Si approva, con delibera n. 62 del 17.3.98, la concessione di un ulteriore anno di aspettativa senza assegni alla dipendente Marisa Tonelli, ai sensi del Regolamento organico del Personale, dal 18.4.98 al 17.4.99, gli oneri previdenziali ed assistenziali rimangono a carico del Comune

PROROGA INCARICO

Conseguentemente, con delibera n. 64 del 17.3.98, si provvede a prorogare fino al 17.4.99 l'incarico temporaneo di assistente amministrativo di VI livello presso l'Ufficio anagrafe per la dipendente Benigni Katia, in sostituzione della titolare.

ASSISTENTE TECNICO

Con la delibera n. 66 del 24.3.98 la Giunta provvede all'ammissione dei richiedenti per il concorso pubblico per un posto a tempo indeterminato di assistente tecnico di VI livello presso l'Ufficio Tecnico. Dei 59 richiedenti, 57 risultano ammessi. Due invece non sono ammessi per mancanza del titolo di studio richiesto. Successivamente, con delibera n. 91 del 9.4.98, la Giunta nomina la commissione giudicatrice del concorso. Infine, con delibera n. 167 del 16.6.98, la Giunta approva i verbali della commissione giudicatrice e la conseguente graduatoria finale, che risulta essere la seguente: 1. Carlin Fabrizio 2. Ischia Franco 3. Pedrotti Antonietta 4. Fontanari Andrea 5. Bresciani Alessandro.

VIGILE URBANO

La delibera n. 87 del 2.4.98 approva i verbali della commissione giudicatrice e la graduatoria finale del concorso pubblico per esami per la copertura di un posto a tempo indeterminato di vigile urbano - messo comunale (V livello). La graduatoria

Finestra Aperta sull'Amministrazione

finale è la seguente: 1. Dallago Andrea; 2. Bressan Franco. Gli altri candidati non erano stati ammessi alla prova orale conclusiva. Successivamente, con delibera n. 126 del 19.5.98, la Giunta assume in prova il vincitore, sig. Dallago Andrea, nato a Levico Terme il 16.3.62 ed ivi residente. La durata del periodo di prova è di 180 giorni.

SCUOLE E CULTURA

TENDE

Con la delibera n. 51 del 3.3.98 la Giunta provvede a liquidare l'importo di £ 8.926.769 alla ditta Vesti Casa di Vigo Meano per fornitura tende per la Scuola Media di Vezzano.

COMPUTER

La Giunta, con delibera n. 75 del 24.3.98 delibera l'acquisto di due computers con stampanti: uno per la Scuola elementare di Vezzano e uno per l'ufficio del Segretario comunale, per una spesa di £ 6.850.000. Ad acquisto avvenuto, viene liquidata, con delibera n. 132 del 19.5.98, l'importo previsto.

FOTOCOPIATRICE

La Giunta, con delibera n. 93 del 9.4.98, stabilisce l'acquisto di una fotocopiatrice per la Scuola media di Vezzano presso la ditta Semprebon Lux di Trento per l'importo di £ 3.120.000. Ad acquisto avvenuto, viene liquidata, con delibera n. 131 del 19.5.98, l'importo previsto.

BARRIERE ANTIVENTO

Con la delibera n. 103 del 16.4.98 la Giunta liquida alla ditta Ravanelli Diego di Trento la somma di £ 11.968.000 per la fornitura e la posa delle barriere antivento nel piazzale della Scuola elementare di Vezzano e sull'altro lato del cavalcavia.

ARREDI E ATTREZZATURE

Con la delibera n. 127 del 19.5.98 la Giunta stabilisce di acquistare presso la ditta A&T di Trento arredo per

l'aula di musica della Scuola media di Vezzano ed attrezzature per la Segreteria della Scuola elementare di Vezzano. L'importo complessivo è di £ 4.198.000. Con la delibera n. 141 del 26.5.98 la Giunta stabilisce l'acquisto di arredo per la sala di lettura della biblioteca di Ranzo (librerie, tavolo, sedie) presso la ditta Arredi e Tecnologie di Trento per un importo di £ 2.144.000.

STRADA LUSAN

Con la delibera n. 59 del 10.3.98 la Giunta provvede ad approvare la spesa di £ 70.000.000 per l'acquisizione, mediante esproprio, dei terreni necessari all'allargamento della strada di accesso al Centro polivalente di valle che il Comprensorio C5 realizzerà a Vezzano, in località Lusan. L'esproprio, la cui spesa compete al Comune, verrà finanziato con mutuo decennale B.I.M. al tasso dell'1%. L'assunzione del mutuo viene poi formalizzata con delibera n. 70 del 24.3.98. La delibera n. 97 del 16.4.98 avvia la procedura di esproprio, a seguito dell'avvenuta approvazione, da parte del Comprensorio, del progetto esecutivo dell'opera. Con la delibera n. 111 del 28.4.98, infine, viene autorizzato il pagamento dell'esproprio, che avviene mediante procedura abbreviata, cioè in forma consensuale.

PROGETTO 12

Con la delibera n. 74 del 24.3.98 la Giunta approva il piano degli interventi per la politica del lavoro, meglio noto come Progetto 12. L'impiego di due lavoratori per il recupero di sentieri e la manutenzione del verde comporterà un costo totale, comprensivo delle spese e dei mezzi, di £ 53.000.000, di cui £ 26.363.597 a carico della Provincia.

ACQUEDOTTO E FOGNATURA RANZO

La delibera n. 76 del 2.4.98 approva in via tecnica il progetto esecutivo per il secondo stralcio dell'acquedotto di Ranzo e per il terzo stralcio della fognatura. Le opere a base d'asta ammontano a £ 897.500.000. Le somme a disposizione a £ 321.968.680, per un tota-

le di £ 1.219.468.680 comprensivo di IVA. L'opera verrà finanziata: con contributo PAT a fondo perduto per £ 540.000.000; con mutuo decennale presso la Cassa depositi e prestiti per £ 540.000.000; con fondi del Comune per £ 120.000.000; con l'avanzo di amministrazione per £ 19.468.680. La delibera n. 160 del 9.6.98, invece, approva il secondo stato di avanzamento dei lavori relativi al primo stralcio dell'acquedotto di Ranzo e liquida l'importo di £ 60.000.000 + IVA alla ditta Flli Pedrotti di Lasino, che esegue l'opera.

BIBLIOTECA SOVRACOMUNALE

La delibera n. 78 del 2.4.98 determina le imprese da ammettere all'asta per l'appalto dei lavori di ristrutturazione della p.ed 39 a Vezzano (ex Municipio) per la realizzazione della futura biblioteca sovracomunale. Su 17 imprese che hanno presentato domanda, 15 sono ammesse all'asta.

CASA SOCIALE CIAGO

La delibera n. 88 del 2.4.98 approva il bando d'appalto per i lavori di risanamento dell'ex scuola elementare di Ciago. Con delibera n. 122 del 5.5.98 vengono ammesse a partecipare alla gara d'appalto le 19 imprese che hanno presentato domanda. Successivamente viene dato avvio, con delibera n. 149 del 26.5.98, alla procedura di esproprio per l'acquisizione di alcuni terreni necessari all'esecuzione dei lavori. Infine, con delibera n. 173 del 16.6.98, viene autorizzato il pagamento dell'esproprio, mediante procedura abbreviata cioè consensuale, agli interessati, per un importo complessivo di £ 4.800.000.

STRADA DEL SALT

La delibera n. 92 del 9.4.98 approva il progetto esecutivo del secondo stralcio dei lavori di riordino e sistemazione del bivio e parcheggio (strada del salt) a Ranzo. Il progetto, redatto dal p.ed. Chemelli Roberto di Calavino, prevede un costo di £ 92.000.246 comprensivi di IVA. I lavori saranno svolti in economia, mediante gara ufficiosa tra almeno cinque imprese.

Finestra Aperta sull'Amministrazione

SALA CONSILIARE

La delibera n. 101 del 16.4.98 approva la perizia di stima, redatta dall'Ufficio Tecnico, per i lavori di sistemazione della Sala consiliare presso il Municipio. L'intervento, del costo di £ 8.000.000, prevede il risanamento delle pareti, la realizzazione di decorazioni e greche, la pittura dello stemma araldico. I lavori sono previsti in economia, sotto la direzione dell'Ufficio Tecnico. A lavoro concluso la Giunta, con delibera n. 159 del 9.6.98 provvede a liquidare l'importo di £ 7.998.000 alla ditta individuale Riccardo Segata di Sopramonte, che ha eseguito l'intervento.

GESTIONE CALORE

Con la delibera n. 114 del 28.4.98 la Giunta rinnova l'affidamento del servizio di gestione del calore per l'inverno 98/99 alla ditta Energy Service di Trento. L'importo previsto per il riscaldamento degli edifici comunali è di £ 62.000.000 + IVA.

LAGO S.MASSENZA

Poiché nel piano delle opere pubbliche è previsto e finanziato un consistente intervento di recupero della sponda nord del lago di S.Massenza, la Giunta, con delibera n. 118 del 28.4.98, provvede ad assegnare all'architetto Daniele Faes, che ha già in precedenza redatto un progetto preliminare, l'incarico per la redazione del progetto esecutivo di tale opera. Tale progettazione comporterà un costo di £ 25.881.854.

CONTRIBUTI

PARROCCHIA CIAGO

Con la delibera n. 119 del 28.4.98 la Giunta concede alla Parrocchia S.Lorenzo di Ciago un contributo straordinario di £ 8.000.000 a parziale finanziamento dei lavori di restauro esterno (sostituzione grondaie e pluviali) della chiesa. L'importo complessivo dell'intervento è di £ 69.250.000.

GRUPPO ANZIANI

La delibera n. 124 del 19.5.98 concede al Gruppo anziani del Comune un contributo di £ 2.710.000 a parziale finanziamento della festa dell'anziano svoltasi all'albergo Due Laghi il 26.4.98. Il contributo è concesso in considerazione dell'importanza sociale dell'iniziativa, che si rivolge agli anziani di tutto il Comune. Il costo complessivo del pranzo è stato di £ 5.920.000.

GRUPPO ALPINI

La delibera n. 158 del 9.6.98 provvede all'assegnazione di un contributo di £ 20.000.000 al Gruppo Alpini di Vezzano per la realizzazione del nuovo monumento ai Caduti del Comune. Il contributo viene concesso in considerazione dell'alto valore civile dell'opera, che si propone di ricordare i caduti di tutto il Comune. Il costo complessivo del monumento è di £ 35.000.000.

CAPITELLO LON

La delibera n. 142 del 26.5.98 approva la perizia di stima. Redatta dall'Ufficio Tecnico, per i lavori di restauro di un capitello a Lon. I lavori prevedono il rifacimento dell'intonaco, la copertura in rame ed altri interventi per un costo complessivo di £ 10.000.000. saranno svolti in economia, col sistema dell'amministrazione diretta, sotto la direzione dell'Ufficio Tecnico.

FONTANA VEZZANO

La delibera n. 145 del 26.5.98 approva la perizia di stima, redatta dall'Ufficio Tecnico, per i lavori di recupero della fontana di piazza S.Valentino a Vezzano. I lavori prevedono la pulizia delle superfici, la rimozione di stuccature, riparazioni ed altro, per un importo di £ 7.500.000. Saranno svolti in economia, col sistema dell'amministrazione diretta, sotto la direzione dell'Ufficio Tecnico.

STRADA SERBATOIO FOSSA'

Con la delibera n. 160 del 9.6.98 la Giunta liquida alla ditta Flli Pedrotti di Lasino l'importo di £ 15.730.000 per i lavori di costruzione della strada di accesso al nuovo serbatoio idrico in località Fossà a Fraveggio.



Lavori Pubblici

a cura di Gianni Bressan e Nello Parisi

Lavatoio di Vezzano e Realizzazione area sportiva polivalente adiacente alle scuole medie: lavori tutt'ora in corso, si prevede l'ultimazione nell'autunno 1998. Lavori assegnati alla Ditta Pederzolli Dino e Ampelio di Stravino.

Fognatura e acquedotto interno a Ranzo, 2° stralcio: lavori in corso e eseguiti dall'impresa F.lli Pedrotti di Lasino.

Fognatura e acquedotto interno a Ranzo, 3° stralcio: è in corso la procedura per l'appalto dei lavori.

Revisione P.R.G.: attualmente il piano è depositato in Provincia per l'approvazione.

Sistemazione aree raccolta rifiuti ingombranti: i progetti, a cura del p.i.ed. Roberto Chemelli, sono stati appaltati all'impresa Dallapè Luigi di Stravino, i lavori inizieranno nel mese di Settembre.

Sistemazione Sorgente "Fossà" e costruzione del nuovo serbatoio a Fraveggio: i lavori, appaltati all'impresa F.lli Pedrotti di Lasino, sono in corso, si prevede l'ultimazione e l'attivazione del nuovo serbatoio nel mese di ottobre.

Riordino e sistemazione del parcheggio e della strada di accesso in Ranzo: lavori tutt'ora in corso.

Ristrutturazione p.ed.39 C.C. Vezzano da adibire a biblioteca: lavori appaltati all'impresa Calliari Giuseppe di Bleggio Superiore, avranno inizio nel mese di Ottobre.

Ristrutturazione ex scuole elementari di Ciago: lavori appaltati all'impresa Chistè Nino di Vigo Cavedine, avranno inizio nel mese di Settembre.

Dal mese di agosto 1998 la sosta dei veicoli, nelle aree destinate a parcheggio nell'abitato di Vezzano, è regolamentata come segue:

A) Piazza S.Valentino e tratto a salire sulla destra fino a Piazza Perli - Viene istituita zona disco di 1 (una) ora dalle 09.00 alle 19.00 escluso festivi;

B) Piazza S.Valentino a salire dopo il posteggio riservato alla categoria invalidi - Viene istituito un posteggio riservato ad automezzi di soccorso (ambulanze C.R.I.);

C) Piazza antistante la Chiesa - Viene consentita la sosta negli spazi segnati;

D) Parcheggio antistante al Municipio - Viene istituita zona

PARCHEGGI A VEZZANO

disco di 1 (una) ora dalle 09.00 alle 19.00 escluso festivi;

E) Parcheggio interno al Comune - L'accesso e la sosta vengono consentiti solamente ai veicoli autorizzati dal Sindaco secondo le esigenze dei richiedenti, i quali dovranno esporre in modo chiaro e visibile il contrassegno loro concesso. Sono esclusi da tale obbligo i veicoli delle Forze Armate, di Polizia, Ambulanze, Vigili del Fuoco; i medici che prestano servizio anche temporaneamente presso l'ambulatorio devono obbligatoriamente esporre il contrassegno dell'Ordine dei Medici loro in possesso.

I veicoli in sosta non autorizzata saranno sanzionati e **rimossi**. La

mancata esposizione del contrassegno equivale alla sosta non autorizzata.

F) Parcheggio entrata sud di Vezzano - Viene consentita la sosta negli spazi segnati; si invita ad utilizzare questo parcheggio per soste prolungate.

Andrea Dallago nuovo vigile urbano

L'amministrazione Comunale dà il benvenuto al nuovo vigile urbano, signor Andrea Dallago, con l'augurio di una fattiva collaborazione.



VEZZANO SETTE

Editore: Edigrafica s.n.c. (TN) - **Redazione:** Via Centochiavi, 32 (TN) - Tel. 0461/820.711 - **Direttore Responsabile:** Mario Faccini - Registro Stampe Tribunale di Trento n. 533 del 4.4.1987 - **Fotocomposizione:** Edigrafica (Trento) - **Stampa:** TEMI (Trento) - **Foto di:** Franco Bressan.

Hanno collaborato a questo numero: Gianni Bressan, Diomira Grazioli, Rosetta Margoni, Lia Pardi, Paolo Piccoli, Mauro Tecchiali e Osvaldo Tonina.

INTERROGAZIONI

Oggetto: Errori o anomalie nella lettura dei contatori dell'acqua

Vezzano 19 Novembre '97
Con delibera della Giunta Comunale d.d. 8 luglio 1997, si sono approvati gli sgravi ed i rimborsi di entrate assimilate riferite all'anno 1996, riguardanti l'acquedotto comunale, le depurazioni civili e le fognature civili. Dal verbale di delibera, si evince che a ben 27 contribuenti è stata rimessa una seconda fattura per gli errori commessi nella lettura dei consumi. Premesso che tale situazione ci ha lasciati alquanto stupiti, viste anche le diminuzioni o gli aumenti che si sono verificati per ciascun contribuente, il Gruppo consiliare "Nuove Idee" interroga il Signor Sindaco su quanto segue:

- come si sono potuti verificare questi errori nella lettura dei consumi?
- come si sono potute verificare queste anomalie ed incongruenze nelle verifiche e negli accertamenti di cui si parla in delibera?
- si richiede l'esatta situazione di calcolo e di fatturazione, in prospetto per ogni contribuente in elenco, di ciò che riguarda sia la prima che la seconda lettura dei consumi.

Distinti saluti.

Si attende risposta scritta a termini di legge. Pellegrini Franco; Pardi Lia; Margoni Claudio.

Risposta ad interrogazione dd.19.11.1997: "Errori ed anomalie nella lettura dei contatori dell'acqua anno '96".

I) Tutte le anomalie di gestione e gli errori di lettura sono da attribuire al primo anno di gestione acquedotto tramite contatori, che ha evidenziato una serie di difficoltà organizzative, essendo necessaria l'omogeneizzazione di una serie di procedure interne-esterne. Durante la gestione di tale lavoro, si sono riscontrate una serie di problematiche,

a vari livelli: pratico (rottura di contatori) - informatico (diversi interventi a livello di supporto software) e così via. Segue elenco nominativo.

Il Sindaco Ezio Tasin

Oggetto: concessione contributi

AVezzano succedono i miracoli! Improvvisamente vengono eliminati i "tempi tecnici", necessari approfondimenti", "vaglio della commissione competente", insomma tutto quello che comunemente viene indicato dalla popolazione come burocrazia. È successo che la richiesta di concessione di un contributo avanzata il 30 dicembre, sia stata discussa ed accolta il giorno dopo! **Impossibile**, dirà qualcuno. **No**, è proprio vero! La deliberazione è la n. 343 del 31 dicembre 1997.

Come espresso dalla deliberazione citata, la richiesta di contributo è per "la sparizione per cause non accertate di una fornitura di gasolio...per una somma quantificata in lire 6.000.000. Dato atto che dalle verifiche effettuate non risulta che l'impianto sia danneggiato per cui la mancanza del combustibile è da imputarsi verosimilmente ad un furto che però non è stato possibile provare". Avvengono veramente i **miracoli!**

6.000.000 di lire di gasolio spariti, senza danneggiare nulla, senza che nessuno se ne accorga! Si tratta all'incirca di 45-50 ettolitri di gasolio! Negli allegati alla deliberazione non esiste la minima traccia di denuncia ai Carabinieri. Appare, quindi, troppo semplicistica la motivazione adottata dalla delibera. Non è che i miracoli siano coincisi con un caso di gestione della cosa pubblica non proprio conforme alle norme?

Ciò premesso, il Gruppo Consiliare "Nuove Idee" interroga il Sig. Sindaco su quanto segue:

- I. per conoscere i presupposti del "miracolo" avvenuto dal 30 al 31

dicembre 1997 relativamente ai tempi del procedimento;

2. per sapere se è sufficiente una semplice richiesta di contributo "a parziale finanziamento...per aver subito un danno per la sparizione..." o se magari non sia stato il caso di richiedere la formale denuncia della "sparizione" ai Carabinieri;

3. per sapere se, occultata e giustificata da una richiesta perlomeno anomala, non vi sia il tentativo di aggirare le norme ed i regolamenti per quanto riguarda la concessione di contributi.

Distinti saluti.

Si attende risposta scritta a termini di legge. Pellegrini Franco; Pardi Lia; Margoni Claudio.

Oggetto: interrogazione "concessione contributi"

In riferimento alla nota segnata a margine relativa all'oggetto, si comunica che l'Amministrazione comunale di Vezzano ha materialmente adottato un provvedimento di concessione di un contributo straordinario l'ultimo giorno dell'anno 1997, dopo aver vagliato il problema per vari mesi.

La richiesta verbale di intervento finanziario era stata formulata, infatti, da alcuni mesi ed è stata posta per iscritto in data 30 dicembre solo al fine di consentire l'adozione della deliberazione in questione.

Nei mesi che erano intercorsi non era stata trovata alcuna soluzione diversa al problema, nonostante il fatto fosse stato tempestivamente segnalato ai carabinieri. Troviamo disdicevole e di cattivo gusto l'espressione "miracolo" usato in proposito. Riteniamo anche che un consigliere di minoranza possa essere dotato di sufficiente sensibilità per capire i casi in cui un'Amministrazione debba coerentemente contribuire alle spese di riscaldamento che riguardano anche un edificio pubblico di sua competenza.

Distinti saluti.
Il Sindaco Ezio Tasin



lettere agli amministratori

Con piacere ed interesse ho ricevuto copia del periodico "Vezzano Sette" visto che da alcuni mesi sono residente in questo Comune e precisamente nell'abitato di Margone.

Accogliendo l'invito della redazione mi permetto di formulare delle domande nella apposita rubrica "lettere agli amministratori" con un sincero spirito di collaborazione per migliorare sempre più la vita della nostra comunità, specialmente per quelle meno consistenti sotto il profilo demografico (e l'abitato di Margone rientra certamente tra questi ultimi):

1. quando e se è previsto nel comune di Vezzano la possibilità di effettuare il compostaggio domestico (raccolta dei propri rifiuti domestici di origine organica) per ridurre concretamente la sempre più consistente massa di rifiuti solidi urbani e prevedere contestualmente (come avviene in molti altri Comuni) uno sconto per quanti si impegnano al compostaggio ed anche concordando la fornitura in comodato degli appositi contenitori ecologici.
2. se vi è l'intenzione di fornire anche nella piccola frazione di Margone dei contenitori per la raccolta differenziata dei rifiuti inorganici (carta, plastiche, vetro, bande stagnate) per promuovere e elevare sempre di più una cultura eco-ambientale;
3. se non si ritenga necessario prevedere una adeguata messa in opera di reti paramassi sulla strada comunale per Margone, visto che spesso cadono dei detriti rocciosi specie nella stagione del disgelo o nel corso di piogge particolarmente abbondanti;
4. e per quale motivo questa arteria comunale non è stata provincializzata come la

sottostante Vezzano-Lonranzo;

5. infine se è prevista (con l'avvio della buona stagione) una manutenzione straordinaria alla segnaletica orizzontale lungo la stessa strada comunale (segnavia di colore bianco ai bordi) oltremodo utile nel caso di nubi e nebbie non infrequenti nella stagione autunno-invernale con il contestuale riordino dei parapetti e di nuovi catarifrangenti.

Ringraziando, cordiali saluti.

Roberto Franceschini

Margone, 12 aprile 1998

Sulle tematiche trattate nella lettera inviata dal signor Roberto Franceschini, l'Amministrazione comunale ha in sintesi preso i seguenti provvedimenti:

1. è stata bandita l'offerta, in uso, di contenitori per il compostaggio;
2. è stata inoltrata richiesta all'A.S.I.A. di posizionare anche a Margone i contenitori per la raccolta differenziata e di sostituire gli esistenti, potenziandoli in estate;
3. nel bilancio 1998 è prevista la spesa di Lire 60 milioni per interventi sulla strada Bivio Ranzo-Margone; i lavori sono in programma entro breve termine;
4. il desiderio dell'Amministrazione comunale è che il tratto di strada Bivio Ranzo-Margone diventi provinciale, ma non ha, per ora, le caratteristiche necessarie per tale riconoscimento; è sperabile che ciò si possa realizzare in futuro;
5. vedi punto 3.

Il Sindaco Ezio Tasin

Un cordiale saluto ai nostri nuovi lettori del Circolo Trentino di Charleroi, in Belgio. Ci auguriamo di poter iniziare con loro uno scambio di notizie interessanti.

La redazione

Con questa mia lettera indirizzata alla rubrica "lettere agli amministratori" intendo evidenziare un problema del quale sono certa gli amministratori comunali ne siano a conoscenza ma che mi risulta sia ancora da definire nel suo insieme.

Mi riferisco alla presenza (oltremodo deturpante sotto l'aspetto paesaggistico-ambientale) della cabina elettrica di media/bassa tensione che fornisce l'energia elettrica all'abitato di Margone. Struttura inserita tra un suggestivo capitello del 1884 dedicato alla Madonna ed un crocifisso in pietra del 1881.

Recentemente tale opera deturpante è stata pubblicata anche sui quotidiani locali dopo una denuncia effettuata dall'associazione ambientalista Italia Nostra, la quale ha ben condotto una indagine sull'intero territorio provinciale su questi specifici sfregi paesaggistici. Ritenendo che l'ENEL possa trovare d'intesa con l'Amministrazione comunale un'area più confacente per questa pur insostituibile cabina elettrica di trasformazione (suggerirei l'area prativa a valle della linea elettrica di alimentazione), gradirei un giudizio di merito e gli intendimenti dell'amministrazione comunale per risolvere questo specifico problema che sta a cuore a molti censiti di Margone e di quanti visitano questa suggestiva frazione di Vezzano.

Michela Postal
Frazione Margone

L'Amministrazione Comunale ha provveduto a sollecitare l'ENEL, competente in materia, affinché venga risolto il problema delle cabine elettriche sia di Margone, sia di Vezzano. Si concorda, infatti, sull'utilità che tali cabine vengano spostate in luoghi meno visibili o sostituite con manufatti meno ingombranti.

Il Sindaco Ezio Tasin

Pratichiamo il Compostaggio (P.A.T.)

a cura di D.Grazioli

1. PERCHE COMPOSTARE?

In Italia si producono ogni anno circa **25 milioni di tonnellate di rifiuti solidi urbani** i quali devono essere smaltiti correttamente allo scopo di salvaguardare il nostro ambiente naturale.

La maggior parte di questi rifiuti viene accumulata nelle "discariche", in strati sovrapposti, fino a creare vere e proprie montagne.

La situazione è destinata ancor più a peggiorare per il fatto che, nel prossimo futuro, la **quantità di rifiuti continuerà ad aumentare del 3-4% all'anno**.

Eppure disponiamo delle conoscenze e delle tecnologie sufficienti ad evitare il peggio. Spetta a noi saperle applicare senza indugio, per frenare il degrado dell'ambiente.

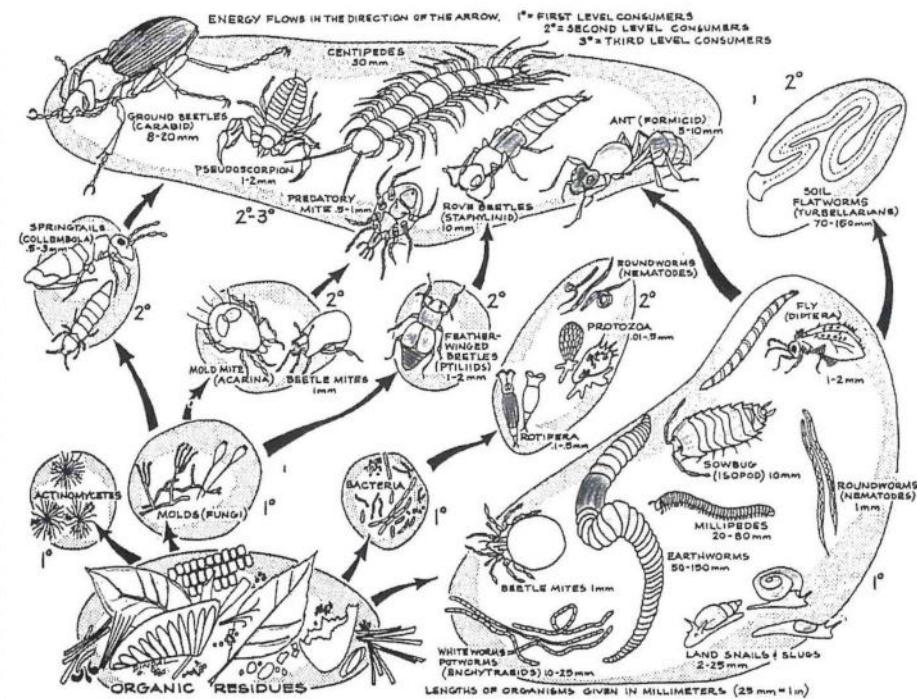
Tra le soluzioni possibili per ridurre questo grave problema, uno spazio importante spetta al **COMPOSTAGGIO**. Si tratta infatti di una tecnica che consente di trasformare i rifiuti organici naturali in buon concime, cioè il **COMPOST**, ottenendo così due grossi risultati:

- 1) smaltire in modo intelligente e controllato i rifiuti urbani di natura organica;
- 2) produrre un fertilizzante di grande qualità, adatto alla crescita delle piante e utilizzabile per restituire sostanza organica ai terreni agricoli.

Il compostaggio può essere praticato anche a livello familiare.

Ogni singolo cittadino infatti può, con minimo impegno e con attrezature semplici, trasformare i resti organici dei rifiuti della cucina e del giardino.

Se questo sistema di riciclaggio fosse più diffuso, il problema dello smaltimento dei rifiuti non sarebbe a livelli così allarmanti come lo è oggi, considerato che **eviteremmo di buttare nel cassetto una quantità di rifiuti pari a circa un quarto - un terzo di quello che normalmente vi buttiamo**.

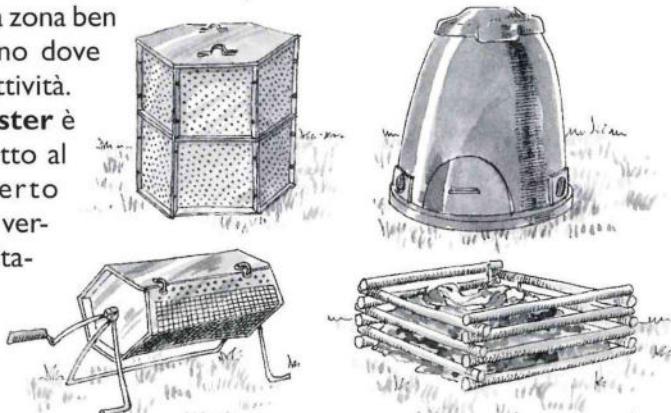


IL COMPOSTAGGIO DOMESTICO:

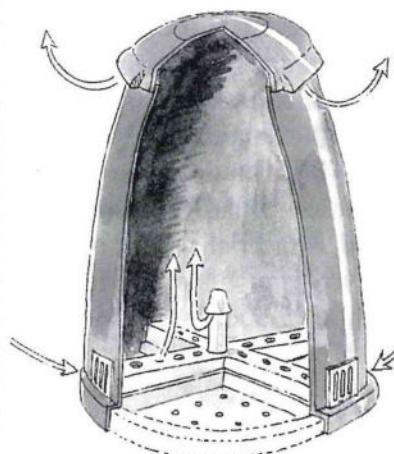
cumulo o composter?

Il compostaggio può essere effettuato in cumulo oppure all'interno di un contenitore particolare chiamato composter. In entrambi i casi è necessario individuare una zona ben precisa del giardino dove svolgere questa attività.

L'uso del **compost** è da preferire rispetto al cumulo all'aperto quando lo spazio verde attorno all'abitazione è limitato.



Tipi diversi di composter.



Il composter va sistemato su uno strato di terreno sufficientemente permeabile, tale da evitare ogni possibile ristagno di acqua (drenante).

Le caratteristiche più importanti di questi contenitori, oltre al volume e alla praticità di riempimento e svuotamento, sono le fessure e le costolature che si trovano sulle pareti e tutti gli altri sistemi che favoriscono la circolazione dell'aria e quindi l'ossigenazione del materiale (effetto camino, vedi figura).

Le regole del compostaggio:

- 1° sistemare sul fondo del composter uno strato di materiale asciutto (rametti trinciati, trucioli, altro materiale legnoso, oppure compost finito o meglio scarti di vagliatura) allo scopo di favorire il drenaggio dell'acqua in eccesso e il passaggio dell'aria.
- 2° sminuzzare e triturare con le forbici gli scarti legnosi e i residui alimentari di dimensioni maggiori o a lenta degradazione (gusci d'uovo) aiutandosi eventualmente con un mulino trituratore.
- 3° conservare in un contenitore a parte dei residui già triturati per utilizzarli al momento della miscela con i materiali umidi.
- 4° preparare a parte la miscela, aggiungendo alternativamente residui di giardino e scarti di cucina, ricordando che gli avanzi di cibo e i materiali vegetali giovani sono più ricchi di acqua e di azoto mentre quelli più significati sono ricchi di carbonio: omogeneizzare accuratamente il tutto.
- 5° mantenere nella massa in trasformazione un contenuto ottimale di acqua (50-55%): il materiale deve essere umido quanto una spugna ben presa (prova del pugno); bagnare, se troppo asciutto, oppure esporre all'aria in uno strato sottile se eccessivamente umido.
- 6° rimescolare le masse più giovani (quelle disposte in alto) e creare canali di circolazione dell'aria negli strati più profondi utilizzando una forca da giardino o altri utensili e aprendo gli sportelli; si favorirà l'aerazione nelle zone ove i materiali sono troppo compatti e troppo umidi.

SONO COMPOSTABILI?

SI

Residui di cucina:

- resti e bucce di frutta e ortaggi
- resti di carne, pesce, formaggio
- alimenti deteriorati
- fondi di tè, caffè con bustine filtro
- gusci d'uovo finemente tritati

Scarti vegetali:

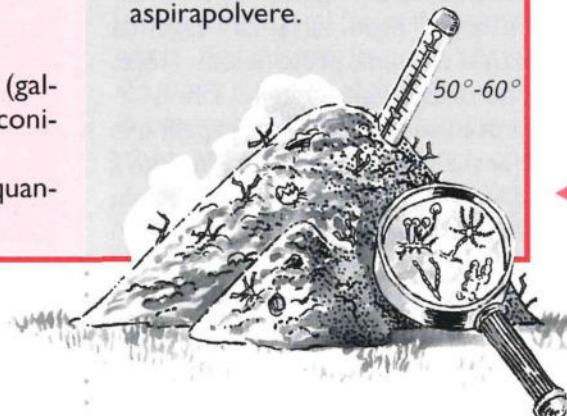
- paglia e segatura
- residui di potatura di piante ornamentali e da frutto, precedentemente sminuzzati e sfibrati con le forbici o con dispositivi trituratori
- sfalci del prato, foglie, cortecce, erbe infestanti annuali prima della fioritura
- carta e cartone non stampati
- piante con pane di terra

Altri scarti organici:

- stallatico di piccoli animali (galline ovaiole, polli da carne, conigli, oche, anatre ecc.)
- cenere di legna (in piccole quantità).

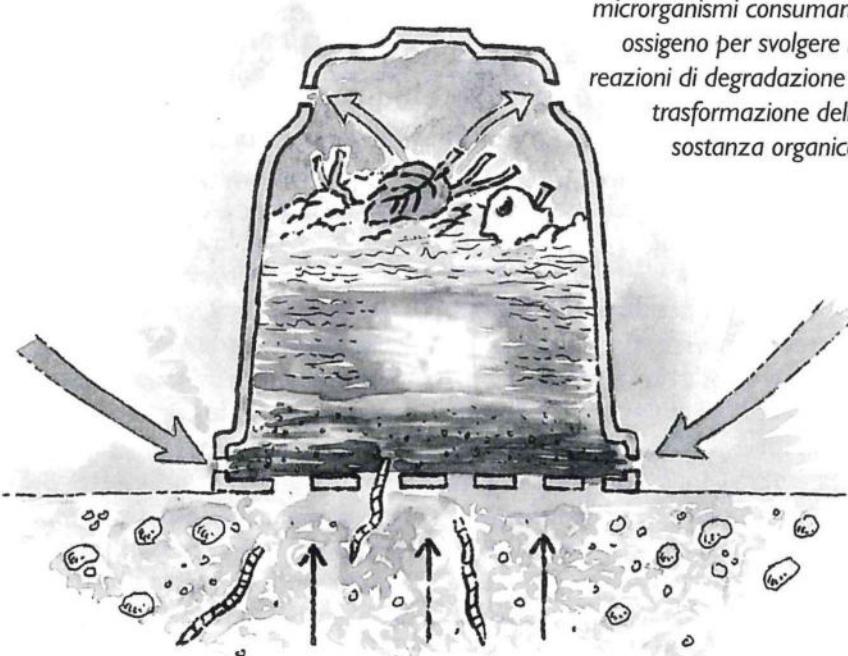
NO

- Vetro
- Metalli (lattine, chiodi, posate)
- Ceramiche
- Plastiche (sacchetti, vasetti dello yogurt, bottiglie ecc.)
- Tetrapak (confezioni latte, succhi di frutta)
- Pile esaurite
- Tessuti colorati
- Oli esausti
- Vernici e altri prodotti chimici
- Medicinali scaduti
- Fitofarmaci
- Detersivi
- Fogli alluminio
- Contenuto sacchetti aspirapolvere.



La temperatura che in condizioni ideali varia tra i 28°C e i 55°C, è facilmente misurabile con l'utilizzo di semplici termometri da inserire al centro della massa (termosonde).

Il compostaggio è un processo aerobico, il che significa che i microrganismi consumano ossigeno per svolgere le reazioni di degradazione e trasformazione della sostanza organica.



Gli alunni della cl. III del Centro Scolastico di Vezzano, guidati dalle insegnanti Cagol Patrizia e Gianordoli Sabrina hanno svolto una bella ricerca sulla bachicoltura, attività del passato fra le più importanti. Diamo spazio volentieri al loro lavoro e ci complimentiamo per quello che hanno saputo fare.

Bachicoltura nella Valle dei Laghi

a cura della classe III
Scuola Elementare di Vezzano

UN PO' DI STORIA...

La seta era già nota in Cina 2000 anni prima di Cristo. Contrariamente a quanto si pensava, il baco da seta (*Bombyx mori*) non si trovava allo stato selvatico. Sembra che l'imperatrice Sihing-Chi fosse stata la prima ad allevare il baco da seta. La seta si diffuse in Occidente solo molto più tardi perché i cinesi erano gelosissimi di questa coltura e sembra che punissero addirittura con la morte chi avesse osato esportarla. La leggenda narra che una principessa cinese, che sposò il principe del Tibet, nascose i semi di baco nei capelli e in questo modo li portò nella nuova dimora. Da lì il baco si diffuse in Asia, Turkestano, Medio Oriente. In Occidente giunse solamente nel 582 d.C. per mezzo di due monaci che nascossero il seme bachi nel cavo dei loro bastoni e lo donarono all'imperatore Giustiniano a Bisanzio. Attorno all'anno mille giunse in Italia e precisamente in Sicilia (1130). Da qui si diffuse lentamente e in tutta la penisola; nel 1500 raggiunse anche il Trentino attraverso la Valle Lagarina. Il clima del Trentino era favorevole alla coltivazione del gelso e quindi all'allevamento del baco da seta, che fu promosso anche dal Governo austriaco. La prima metà del 1800 fu l'epoca d'oro della bachicoltura trentina che in pochi anni superò tutte le altre produzioni agricole. Esistevano in Trentino 275 filande con una produzione annua media di 2 milioni di chilogrammi di bozzoli e di 200.000 chili di seta. La seta grezza veniva esportata in tutti i Paesi europei. Furono piantati gelsi anche nelle valli più remote del Trentino, alberi da frutto e persino vigneti dovettero cedere il posto a questi nuovi alberi. A volte i gelsi,



"moreri", delimitavano i confini dei campi ma, dove crescevano queste piante che avevano cime molto estese, i terreni rendevano poco. Nella seconda metà del 1800, al periodo di splendore della bachicoltura trentina, subentrò una crisi profondissima.

Le cause di questa crisi furono:

1. la concorrenza delle sete asiatiche, soprattutto dopo l'apertura del canale di Suez (1869), che favorì l'importazione di seta dall'Oriente.
2. la diffusione nel 1885 di una grave malattia: la pebrina, che distrusse moltissimi allevamenti e portò molte famiglie contadine sull'orlo del disastro economico.
3. la chiusura dei mercati verso l'Italia, per la perdita da parte del regno Austroungarico, prima della Lombardia e poi del Veneto, che resero il Trentino territorio di confine.

Per far fronte a questa crisi, i produttori agricoli si unirono in società e comitati appositi: la Società Agraria di Rovereto (1868) e il Consorzio Agrario Trentino (1870). Scopo di queste associazioni era quello di difendere la coltivazione del gelso, razionalizzare l'allevamento dei bachi, istruire i contadini sulle nuove tecniche di coltivazione e

fornire un "buon seme-bachi". Spesso infatti il seme era infetto e venduto nelle campagne da commercianti di pochi scrupoli. Si organizzarono diverse spedizioni in medio Oriente e in Oriente, con a capo don Giuseppe Grazioli di Lavis, che avevano il compito di procurare il seme-bachi senza infezione.

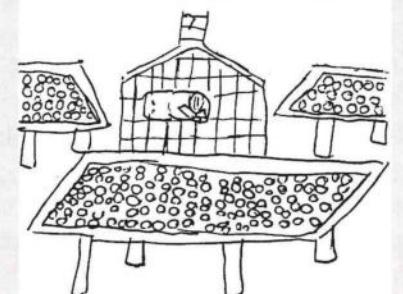
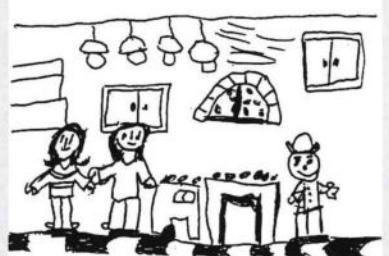
Si introdusse anche una selezione del seme-bachi per mezzo del microscopio (1870), che contribuì a dare un prodotto privo di infezioni. Nel 1883 si istituì l'Istituto Bacologico, gestito dal Consiglio Provinciale dell'Agricoltura. Anzi i ricavati dell'attività di selezione e di vendita del seme-bachi servirono a costruire il palazzo sede del Consiglio Provinciale dell'Agricoltura e dell'Istituto Bacologico di via Verdi a Trento, inaugurato nel 1894 dall'imperatore Francesco Giuseppe. In questo Istituto si cercavano nuove tecniche di coltivazione dei bachi, si cercava, con corsi e conferenze ai contadini, di organizzare allevamenti modello in tutta la provincia e tutto questo fece rinascere la bachicoltura trentina che, dopo la grande crisi del secolo scorso, fece dei bozzoli del Trentino un prodotto fra i migliori in campo europeo. Scrive infatti don Lorenzo Guetti sul "Bollettino di

Trento del Consiglio Provinciale dell'Agricoltura", in un articolo datato 24 luglio 1888: "... e il gelso invase la nostra provincia a scapito delle altre coltivazioni: ma ne valeva la pena. Il raccolto bozzoli è abbondantissimo su tutta la scala. Il seme distribuito da questo Consiglio fece meraviglia: in un solo paese da 75 once di seme si ebbe un'innondazione gradita di bachi voracissimi, seguita da bozzoli bellissimi che alla bacinella danno prodotti soddisfacenti a preferenza di quelli della bassa pianura. Si attendono in buon numero i compratori di galette, onde possano far buoni affari per loro e per noi ancora. Tutto sommato, stavolta andiamo bene, e faccio voti che la providenza continui....."

FASI DELL'ALLEVAMENTO DEI BACHI DA SETA

Al tempo dei nostri nonni e bisnonni una fonte di guadagno era quella dell'allevamento dei bachi da seta, i bachi erano tanto importanti che un detto così sentenziava: "El cavaler l'è el paron dela cà".

Le uova ("somenze") si acquista-



sa, sopra a trama più larga per lasciare uscire i piccoli bachi quando le uova si schiudevano.

Mano a mano che i bachi nascevano, salivano sul telaietto superiore e le donne, con una piuma, li spostavano su un cartoncino; li coprivano con una carta forata, sopra la quale stendevano le foglie di gelso tagliate molto sottili. I piccolissimi bruchi salivano attraverso i fori e cominciavano a mangiare. Ora le larve misuravano meno di un millimetro. Le uova non si aprivano tutte assieme e quindi questa operazione, che si chiamava "spazar cavaleri", durava circa 3 giorni. A questo punto si avvisavano i padroni che venissero a ritirare la loro parte di bacolini. Non tutti però utilizzavano questo servizio di cova comune: qualcuno, per risparmiare i soldi, preferiva covarli in casa. In questo caso il telaietto di garza veniva tenuto nel letto; durante la notte, per covare le uova, veniva sfruttato il calore del corpo delle persone, durante il giorno invece mantenevano la temperatura con





"el scaldalet" o con mattoni riscaldati... Ognuno nelle proprie case sistemava i piccoli bachi neri su delle "ninarole" e li teneva in cucina al caldo.

Durante la prima settimana i bachi si dovevano nutrire 6/7 volte al giorno, con foglie di gelso sminuzzate. Ogni 3/4 giorni dovevano essere spostati e ripuliti degli escrementi. In famiglia tutti avevano i loro lavori: gli uomini e i bambini erano occupati a raccogliere le foglie di gelso e, muniti di "pelarina", un sacco con un gancio, si recavano giornalmente a "pelar foia". Le nostre nonne ci hanno raccontato che una volta c'erano alberi di gelso ovunque nei campi, sui bordi delle strade..... A volte però, come conseguenza di una primavera fredda, la "foglia" tardava ad arrivare o era poca e così, con il carro, si percorrevano chilometri di strada e la si andava a comperare a Drena o a Gardolo. Le persone della Valle di Cavedine, si recavano nella Valle del Sarca oppure ad Arco e qualcuno persi-

Bachicoltura nella Valle dei Laghi

no a Salò. In quest'ultimo caso le foglie di gelso, con il battello, arrivavano a Riva del Garda e poi, messe nelle "baze" (grandi teli) e caricate sul carro, venivano portate fino a casa.

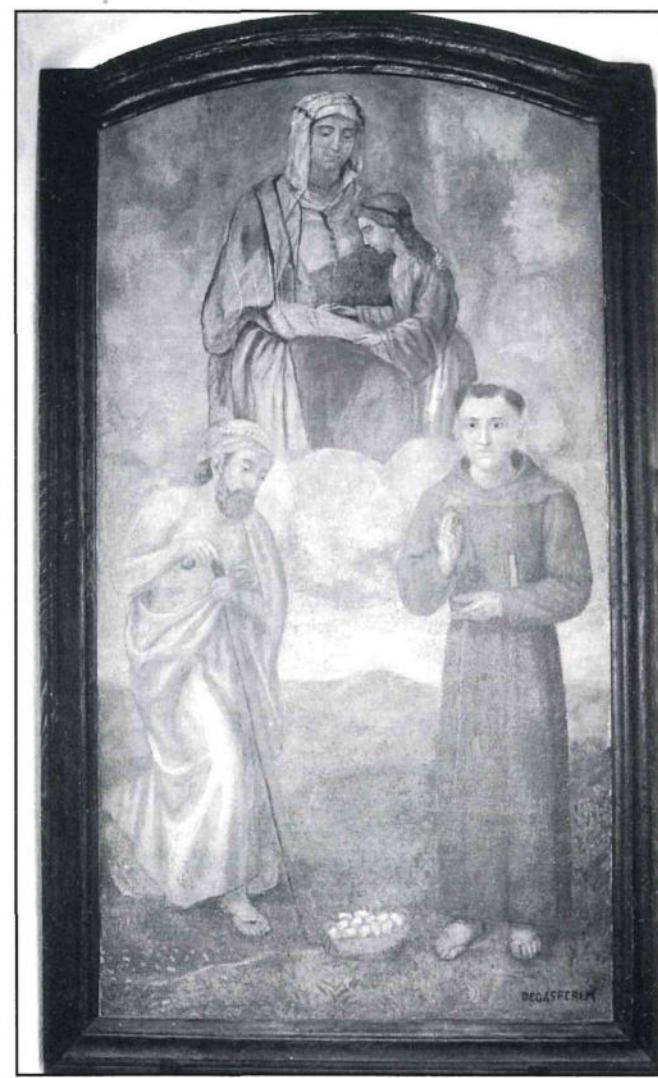
Trascorsi otto giorni dalla schiusa delle uova, i bachi smettevano di mangiare improvvisamente, rima-

nevano 8/10 ore immobili e cambiavano la pelle. Era la prima muta, si diceva che dormivano e poi "i è levati da una". A questo punto si dovevano togliere delicatamente dalla "ninarola" e si trasportavano su "arele" più grandi, perché la prima era diventata troppo stretta. Fatta la prima muta, i bachi mangiavano soltanto 3/4 volte al giorno, ma avevano bisogno di molta più foglia tagliata anche più grossolanamente. Dopo 8/10 giorni dalla prima, avveniva la seconda muta, "i levava dale doi", dopo due

IL CAPITELLO TRA VEZZANO E CIAGO

Sulla strada provinciale, che da Vezzano porta a Ciago, c'è un capitello, il più vecchio capitello esistente sul territorio di Ciago. In alto è incisa la data 1887, dentro c'è una tela (dipinta da Degasperi M.) che raffigura quattro Santi, in basso c'è una piccola cesta piena di bozzoli (galete). La signora Rina di Vezzano, che abbiamo intervistato in classe, ricorda che quando era bambina passava spesso di lì e la sua nonna le diceva: "Dige su na gloria a San Jop che ne vaga ben le galete." Il nome di questo Santo era a tutti noi sconosciuto, così abbiamo chiesto informazioni ad alcune persone anziane del paese di Ciago. Il signor Mario Hayeck ha confermato che si tratta proprio di San Jop, mentre gli altri Santi pensa che siano S. Antonio, S. Anna e la Madonna. Abbiamo cercato notizie su questo santo dal nome un po' strano: Arason Jop è stato l'ultimo vescovo cattolico d' Islanda, vissuto tra il 1484 e il 1550. Egli oppose una tenace resistenza all'instaurazione del luteranesimo in Islanda e per questo fu imprigionato e decapitato. I cattolici lo venerano come martire e lo hanno assunto come

patrono degli allevatori dei bachi da seta. Questo capitello è sempre stato curato dalla famiglia Eccel, proprietaria del suolo. Il proprietario attuale è il signor Cappelletti Ivo che ha fatto restaurare la tela nel 1990.



giorni di digiuno. I bachi venivano trasportati su un tavolo ancora più grande. In seguito facevano la terza e la quarta muta.

Dopo quest'ultima, i bachi mangiavano tantissimo; venivano quindi trasportati in soffitta al fresco dove erano già pronte le "arele" con sopra delle fascine di legna (la fasinada), sulle quali i bruchi si arrampicavano per formare il bozzolo. Il bruco infatti saliva sui rametti e formava una sottile ragnatela, poi cominciava a girare su se stesso e formava la "galeta". Il bruco lavorava al buio perché le fascine erano coperte con un lenzuolo.

Dopo 10/12 giorni, i bozzoli erano pronti: le donne li toglievano uno alla volta dai rametti e li mettevano in un cesto, la "minela"; così erano pronti da portare ad essiccare al "soglio". Per la lavorazione si poteva scegliere di consegnare personalmente i bachi all'essicatoio di Cadine o a quello di Trento, alle Aziende Agrarie, oppure si poteva usufruire del servizio messo a disposizione da una persona, che raccoglieva i bozzoli delle famiglie del paese e, con il carro, li portava in città. I bozzoli mal riusciti, le "falone", venivano lavorati in casa.

Le donne facevano bollire i "cavaleri" dentro le "caldere" (grandi pentole) piene d'acqua e, aiutandosi con uno spazzolino e poi con l'arcolaio, cercavano di recuperare la seta meno raffinata, "i petoloti", per confezionare calze, maglie, calzini e coperte grossolane per uso proprio.

- Se la va ben cole galete, popo, te crompo en cortel da scarsela! - si prometteva, per rendere più sopportabili i grossi sacrifici imposti anche ai piccoli. E le donne speravano di poter acquistare qualche "capriccio": un bel grembiule, un fazzoletto da testa; se la va ben cole galete, però!, se no....

Tonia Parisi ci ha inviato un interessante articolo, storicamente documentato, che siamo lieti di pubblicare in questa rubrica. Quanto narrato può essere un arricchimento del lavoro pubblicato su Vezzano 7 del marzo 1997 intitolato: "Il saccheggio del paese (Vezzano) nel 1703 eseguito dai Francesi del Generale Vandome".

Ranzo, 23 agosto 1703

Il teatro di svolgimento dei fatti storici è sempre immaginato lontano nel tempo e nello spazio, a meno che non si viva in luoghi che hanno trovato posto nei libri e nelle lezioni scolastiche. Fa una certa impressione invece scoprire come la Storia, quella ufficiale, abbia lasciato tracce proprio a due passi da noi. È questo il caso di Ranzo dove, nella memoria dei più anziani, sopravvive sotto forma di leggenda un ricordo truculento, un ricordo di sangue che scorreva dal piccolo cimitero di San Nicolò (stanziato un tempo intorno all'odierna chiesa) verso il fondovalle. E questo sangue, di cui non c'è più traccia sul selciato, sopravvive nei ricordi di quanti ne hanno sentito parlare quando erano bambini, e ora lo raccontano a chi ha tempo e voglia di starli ad ascoltare. E anche se i toni usati sono quelli della fiaba, quello che a me è capitato di sentire e che adesso racconterò a voi, è accaduto veramente, e ci sono documenti scritti che lo attestano.

Vale la pena allora fare un balzo indietro di trecento anni, al principio del diciottesimo secolo, quando morì prematuramente il re di Spagna Carlo II. La lotta per la sua successione fu tremenda, e coinvolse atre due grandi e potenti nazioni: l'Austria di Leopoldo I e la Francia del re Sole Luigi XIV. Anche il Principato di Trento fu coinvolto, sorpreso da 14-15 mila Francesi che, con irresistibile ascesa su due fronti, parte da Riva, parte dal Monte Baldo, giunsero al Doss Trent e da lì bombardarono per giorni la città. Ma non tutti i Francesi si accanirono su Trento: una parte di loro, circa 200 uomini, risalirono la stretta valle che da Castel Toblino porta a Ranzo, decisi a conquistare quello che per loro doveva rappresentare un importante punto strategico. Il loro arrivo probabilmente gettò nel panico la pacifica popolazione,

che inizialmente fu incapace di reagire. Ma il 23 agosto, con l'aiuto di alcuni soldati e qualche "Sizzero" (gli odierni Schützen), la popolazione di Ranzo riuscì a snidare i Francesi, che si erano asserragliati nel cimitero del paese, posto su una piccola altura: la battaglia fu cruenta, e dei duecento invasori 140 furono fatti prigionieri, mentre gli altri 60 morirono. E a questo punto l'immagine del fiume di sangue di cui parlano i vecchi diventa realistica. E tragica. A questa azione di attacco ne seguì un'altra di brutale rappresaglia da parte degli sconfitti: il paese, che era già stato dato alle fiamme per impedire al nemico di trovare ristoro, venne nuovamente invaso dai Francesi, penetrati da Margone nella valle del Cescon.

Questa volta tutti gli uomini di guardia al paese furono uccisi. Era il 6 settembre. L'8 settembre i Francesi erano arrivati fino al Monte Gazza e dal paese di Tavodo (il documento scritto cui accennavo all'inizio era proprio il Libro dei morti redatto in quegli anni dal Parroco del paese) era possibile vederne le cime gremite di uomini e cavalli, e sentire chiaramente gli spari che di lassù si facevano continuamente.

Poi i Francesi ridiscesero a Trento passando per Terlago, e si riunirono al resto dell'esercito. Ranzo era devastata, con le poche case e i campi bruciati: a farne le spese furono i più deboli, anziani e bambini, che non riuscirono a sopravvivere alla penuria di cibo, che si protrasse per alcuni anni dopo questi fatti. La mortalità infantile infatti, che in quegli anni era già altissima, subì una brusca impennata proprio nel 1703, e ritornò alla normalità solo qualche anno dopo.

Quello che però ricordano i più vecchi è l'impressione, vivida e agghiacciante, di un fiume di sangue che bagna i declivi della vallata.

Tonia Parisi

Avvenimenti

a cura di Bressan, Grazioli e Margon

Vezzano, 25 Aprile

Nel Teatro Tenda di Vezzano è stato presentato lo spettacolo music-folkloristico degli "Abies alba" e del Gruppo Folk di Castel Tesino. Le musiche paesane d'altri tempi e le danze in costume sono state eseguite con vera arte, suscitando applausi entusiastici.

Vezzano, 26 Aprile

Anche quest'anno si è svolta la tradizionale Festa degli anziani del nostro Comune.

In un clima di viva partecipazione, il nostro decano ha celebrato la Messa, coinvolgendo i rappresentanti di ogni paese. Un tocco di commozione è stato dato dalla recita della "preghiera dell'anziano" da parte della signora Tilde Pasquinelli. La festa è stata completata col pranzo conviviale al Ristorante Due Laghi, svoltosi in un clima di amicizia e di allegria. Un grazie particolare alle organizzatrici, coordinate dalla loro presidente, signora Alfonsina Piccoli. Ringraziamo pure la dr.Caterina Frizzi per la bella poesia, che pubblichiamo di seguito.

Festa dell'anziano 1998

Un lungo anno è già passato;
Aprile, tra noi, è ritornato
con variopinti fiori e grato
odor di primavera.

Ci ritroviamo ancora in compagnia
con tanta voglia di brindare
insieme in allegria!

Serve anche a scaricare la malinconia
che, spesso, affiora nel nostro cuore,
procurandoci tanto dolore...

Grazie a Dio, la salute ci sostiene;
ci consente di gustare molte cose buone
che la natura, provvida, ogni giorno
mette a nostra disposizione.

Con la viva speranza che sia sempre così
e che, per noi, ancor lontano sia
quel triste di!

dr.C.Frizzi

Vezzano, 1 Maggio

A Vezzano lo spettacolo teatrale "I Rusteghi" di C.Goldoni, messo in scena dalla Barcaccia di Verona, ha richiamato un folto pubblico, che con fragorosi applausi ha dimostrato il proprio gradimento.

Santa Massenza, 2-3 Maggio

Svolta con grande successo la tradizionale festa patronale iniziata il sabato sera con la cena a base di pasta con cime di broccolo, seguita dalla commedia all'aperto "Na chitara en gondola" della Filogamar di Cognola".

La domenica riapertura della festa col pranzo a base di polenta e pessati seguito dall'esibizione del coro delle Piccole Colonne diretto con la consueta maestria dalla bravissima Adalberta Brunelli.

Vezzano, 9 Maggio

"Sinceramente bugiardi" di A. Ayckbourn, presentato dal GAD sperimentale - Città di Trento - è stato uno spettacolo brillante, intelligente ed elegante, molto gradito dal pubblico presente al Teatro Tenda di Vezzano.

Vezzano, 31 Maggio

Quest'anno il tradizionale "Concerto di primavera" accanto alla presenza delle Bande sociale di Calavino e Cavedine e del Corpo bandistico organizzatore di Vezzano, ha visto la presenza eccezionale del Gruppo Stadtkapelle di Freystadt.

Le musiche, magistralmente eseguite dai singoli gruppi, sono state meritatamente applaudite dal folto pubblico presente.

Il concerto si è concluso con una splendida Marcia di Radetzki.

Ranzo, 23 Maggio-7 Giugno

Il Gruppo sportivo Fraveggio, in collaborazione con il Gruppo sportivo Ranzo ha organizzato l'8^a edizione della Coppa delle Frazioni, torneo di calcetto.

La manifestazione si è disputata sul campo sportivo di Ranzo, vi hanno partecipato le squadre di Vezzano, Ranzo, Lon, Fraveggio, Ciago, S.Massenza e Margone.

Tutti gli incontri disputati hanno avuto come cornice un folto pubblico entusiasta.

La vittoria finale è andata alla squadra della frazione di Lon.

(nella foto la squadra di Lon, vincitrice del torneo).



Lon, 14 Giugno

Alla presenza dell'Assessore provinciale dott. Vecli, del Sindaco, della Giunta, del maresciallo dei carabinieri Mario Melfi e di tutta la popolazione, è stato inaugurato a Lon il parco attrezzato, dotato di campo per il calcetto, gioco delle bocce e parco giochi.

In una mattinata splendente, dopo i discorsi di rito da parte delle autorità, si è dato subito inizio all'utilizzo di quest'opera fortemente voluta, con gare che si sono protatte fino a notte.

Per il paese di Lon, e per il circondario, questo sarà sicuramente un centro d'incontro e di passatempi.

Vezzano, 19 Giugno

La Compagnia degli Schützen di Vezzano ha onorato, venerdì 19, il Sacro Cuore, con la tradizionale festa. Alle 19 e 30 c'è stato il raduno, alle 19.55 la partenza, in sfilata, verso la Chiesa decanale. Alle ore 20, il Decano don Luciano Anesi e monsignor Lorenzo Dalponte hanno concelebrato la S.Messa, accompagnata dal coro parrocchiale. Dopo il ritorno, in sfilata, alla sede, la serata si è conclusa con un momento conviviale per tutti.

Margone, 11-12 luglio

Edizione particolare quella del VII Palio delle Sette frazioni per la presenza di numerosi cavalieri esterni e per la partecipazione di diverse associazioni nell'organizzazione dell'ormai tradizionale manifestazione, dando prova di disponibilità al di sopra dei campanilismi frazionali.

Sembra che la cosa abbia portato bene a Margone che ha ora una nuova Pro Loco, partita con tanta voglia di fare e disponibile ad organizzare l'VIII Palio, se Santa Massenza, unica frazione a non averlo ancora ospitato, vi rinuncerà. Il meranese Jack Vieider portacolori del Margone si è classificato al primo posto, seguito dal Ciago con Alessandro Cimadom, Santa Massenza con Carlo Bones, Lon con Erika Tamanini, Fraveggio con Mario Roncher, Vezzano con Gianluigi Massignani, Ranzo con Domenico Matteotti. La lotteria assegnata al Palio ha assegnato 5 premi nel comune di Vezzano e due in Valle di Cavedine. Meritano una citazione le associazioni che si sono impegnate:

il **Comitato Palio delle sette frazioni**, che ha organizzato gli spazi, la sfilata, le gare a cavallo ed il relativo campo gare, le cavalcate per bambini, la pubblicità e la lotteria e ha coordinato l'azione di tutte le associazioni; l'**Oasi**, che ha trasformato Margone in Margoland con spazi-gioco per

bambini e ragazzi sparsi in tutto il paese portando anche un simpaticissimo clown; **Eos**, che ha esposto la sua mostra sul Gazza; la **Pro Loco Ranzo**, che ha gestito lo spaccio e ha predisposto le attrezzature; il **gruppo sportivo di Fraveggio**, che ha organizzato la "luciolada" con un centinaio di partecipanti ed ha controllato lo svolgimento delle gare; i **Vigili del Fuoco Volontari**; la **Croce Rossa**; la **Banda "I. Conci"** di Vezzano.

Ranzo, 18 Luglio

La serata musicale a Ranzo con gli "Abies alba" ha raccolto un numeroso pubblico ed è stata molto applaudita dai presenti, che hanno chiesto ripetutamente il bis.

Ranzo, 14-15-16 Agosto

Grande successo quest'anno della 3 giorni "Agosto a Ranzo": Le numerose iniziative, favorite da giornate splendide, hanno coinvol-

to tutta la popolazione e molti turisti.

Il Palio del Cuco, pezzo forte della manifestazione, è stato quest'anno arricchito da un "Cuc, Cocktail Party, che ogni rione ha presentato con grande sfoggio di fantasia culinaria e di colore. Ogni contrada, ha cantato un nuovo, divertentissimo inno.

La vittoria finale è stata assegnata alla contrada del SALT, la cui mascotte è la gallina (mascotte, delle altre contrade sono: la volpe rossa, il coniglio azzurro e la capra bianca).

Accanto al palio le altre manifestazioni sono state le seguenti:

- Mostra di vignettistica intitolata all'Homo Turisticus;
- Gara di Mountain Bike Ranzo-Molveno;
- Corsa campestre Francesco Sommadossi;
- Gara di bocce Tullio Sommadossi;
- Gimcana ciclistica per bambini;
- Serate musicali con vari complessi.

ATTIVITÀ CULTURALI COMUNALI

Rassegna musicale

LON	20 novembre	Musica popolare spagnola (chitarra e canto)
S.MASSENZA	27 novembre	DUO ERMES (violino e violoncello)
CIAGO	4 dicembre	Duo armonium/violino
RANZO	11 dicembre	Ensemble "Consonante" (ottetto vocale)
FRAVEGGIO	18 dicembre	Corale "Valle dei Laghi" della Scuola musicale
VEZZANO	5 gennaio '99	Coro "Valle dei Laghi" e alunni della Scuola musicale

3^a Vezzano Cross Bike

Polisportiva Vezzano - Domenica 26 Aprile 1998

Domenica 26 Aprile si è svolta la terza edizione della "Vezzano Cross Bike" organizzata dalla locale polisportiva in collaborazione con l'U.D.A.C.E. (Unione Amatori Ciclismo) e valevole per l'omonimo campionato provinciale.

Un centinaio di concorrenti si sono

dati battaglia cavalcando le loro mountain bike sull'impegnativo e spettacolare circuito, felicemente collaudato nelle due scorse edizioni. Ancora una volta si è capita la soddisfazione leggendola anche sui volti degli atleti rimasti nelle retrovie, che stremati si raccontavano dei vari passaggi nei tanti tratti

definiti "tecnici" nei boschi di Naran o alle Buse di Ciago.

A fine gara il meritato ristoro e premi per tutti.

La Polisportiva Vezzano ringrazia quanti hanno collaborato al successo della manifestazione: i vari volontari, il Corpo dei Vigili del Fuoco, la Croce Rossa, la Pro Loco ed in particolare quei proprietari di terreni che hanno gentilmente autorizzato il transito (innocuo) delle biciclette.

Fabio Trentini

2^a Giro Podistico di Vezzano

Gruppo Sportivo Fraveggio - Domenica 31

Il Gruppo sportivo Fraveggio ha organizzato domenica 31 Maggio la 2^a edizione del "Giro podistico di Vezzano", gara nazionale di corsa su strada per categorie Fidal assoluti e promozionale a staffetta per le categorie giovanili.

La manifestazione ha visto al via più di 300 atleti in rappresentanza di 22 società sportive provenienti dal Trentino, dall'Alto Adige, dal Veneto, dalla Lombardia, dal Friuli, dalla Sardegna e dalla Toscana.

Gli atleti, graziati dalla pioggia, hanno dato spettacolo lungo le vie del centro storico sostenuti nel loro

sforzo da una cornice di pubblico entusiasta. La prova maschile è stata vinta dall'esperto altoatesino Manfred Premstaller, dell'Atletico Club Bolzano, che dopo 8 km ha regolato in volata l'alfiere dell'U.S. Tenno Bruno Stanga, 3° Massimo Leonardi dell'Atletica Trento. La prova femminile invece è stata senza storia. La junior Renate Runger, portacolori dell'L.G.S. Reiffaisen, ha inflitto un minuto e mezzo di distacco a Michela Chiesa del Crus Pedersano. Si è classificata al terzo posto Donini Laura della Feralpi di Brescia. Il vincitore della

categoria maschile amatori è stato Albert Runger e Oss Cazzador Milena in quella femminile.

Hanno incontrato consenso unanime le gare riservate alle categorie giovanili che hanno visto i piccoli atleti partecipare con entusiasmo ed agonismo.

Il Gruppo sportivo Fraveggio ringrazia con l'occasione tutti gli sponsor, l'amministrazione comunale, le forze dell'ordine e associazioni, che hanno permesso con il loro sostegno lo svolgimento e la riuscita della manifestazione.

Mauro Bressan



IN MOSTRA “LE COMPAGNIE SCHÜTZEN DEL DISTRETTO DI VEZZANO” e gli Imperial Regio Casini di Bersaglio di Vezzano, Cavedine, Lasino e Baselga di Vezzano”

La Compagnia degli Schützen di Vezzano è impegnata in questi ultimi mesi, dopo anni di ricerche, nella preparazione e nell'allestimento di una mostra documentaristica riguardante una tematica di notevole interesse storico e culturale, che nei decenni di quest'ultimo secolo è stata messa nell'oblio, arrivando perfino a negare l'esistenza di una storia e di una cultura nostra da sempre, un patrimonio delle nostre comunità quasi millenario.

Stiamo parlando delle Compagnie Schützen del Distretto di Vezzano che un tempo riguardavano non solo quella di Vezzano, ma anche quella di Cavedine, Lasino e Baselga di Vezzano.

Ognuna di queste Schützen kompanie, possedeva un proprio “Casino di bersaglio”; erano i famosi “Imperialregio Casini di Bersaglio”, comunali o distrettuali, dove le varie compagnie in tempi stabiliti, o nelle giornate festive, si esercitavano all'uso degli “Stutzner”, fucile per lo più rigato con sistema avancarica e successivamente ad un colpo o più secondo i modelli.

Ora di questi “Casini di Bersaglio” ci ritroviamo solo con la testimonianza di qualche rudere, ma perlomeno ci sono rimaste sulle cartine geografiche le denominazioni “loc. Bersaglio”. Per fortuna queste vecchie denominazioni non sono state sostituite con i soliti toponimi, dei quali i nostri paesi sono stati inondati fino ai giorni nostri.

Rovistando fra i plichi di documenti, rinvenuti nei vari archivi, - in special modo in quello di Trento e presso il Tiroler Landesarchiv di Innsbruck - , si è potuto notare come nelle liste dei nominativi, depositate con firme autografe dei vari Schützen o Bersaglieri Tirolesi volontari, sia-

no rappresentati tutti gli esponenti della società di allora, dalle persone altolate, alle persone più povere, con specificati i dati personali e la professione di tutti. Fra le liste degli elenchi d'archivio figura pure qualche Curato d'Anime che aveva la passione del tiro al bersaglio. (vedi il Parroco di Baselga di Vezzano, Don Giovanni Maestranzi).

te fatture dell'epoca e queste emesse dalle Imprese di quel tempo. (Impresa del Maestro Muratore Perini Celeste di Fravaggio). Si può notare pure il succedersi dei vari “Capo Comune o Sindaco” nelle varie personalità di un tempo, con firme sui documenti e timbri anche diversi. È documentato il succedersi dei vari Comandanti di Compagnia eletti con votazione



Vi figurano i nomi e cognomi dei nostri antenati, ed è interessante constatare come tali nomi si siano mantenuti e ripetuti fino ai giorni nostri, come era usanza da secoli. Interessante la documentazione della manutenzione e la cura di questi “Casini di Bersaglio”: per esempio, i vari danni provocati dal tempo venivano immediatamente sistemati per il buon uso dei bersaglieri tirolesi. È notevole la documentazione che riguarda la corrispondenza dei vari comuni di appartenenza, con Trento ed Innsbruck, per la richiesta e la successiva quota di rimborso, per le spese sostenute per i lavori, documentata con vari disegni e progetti. I pagamenti venivano fatti tram-

segreta e notificata a Trento ed Innsbruck con l'elenco completo degli Ufficiali e dei Bersaglieri Tirolesi volontari. La difficoltà maggiore che subito si è dovuta constatare è stata la decifrazione dei documenti per lo più manoscritti in lingua italiana, in tedesco e anche in antico tedesco, la lingua che correva all'epoca, lo “slambrot”. Un interessante fascicolo riguarda tutta la documentazione di richiesta per la formazione di un nuovo Imperialregio Bersaglio, che si doveva costruire fra Padergnone e Calavino, con un elenco completo di nuovi Bersaglieri Tirolesi, mai iscritti al “Imperialregio Bersaglio Arciduchessa Gisella” di Vezzano,

continua

che si erano raccolti fra le due comunità di Padernone e Calavino. Questa richiesta era stata motivata dal grande interesse di questi giovani per l'antica usanza di appartenere a questi gruppi di volontari, e per lo svago del tiro al bersaglio da noi sempre praticato. La richiesta però non ha avuto il seguito burocratico sperato, con il riesame della pratica e la richiesta di ulteriori chiarimenti il tutto non ha avuto esito positivo!!

Dopo il 1918 ci hanno pensato i nuovi arrivati a mettere tutto in

ordine con l'eliminazione anche dei casini di bersaglio già da secoli esistenti, che sono stati l'orgoglio di

generazioni e generazioni e della giovventù delle vallate del Tirolo storico.

Osvaldo Tonina

PROGRAMMA:

16-17-18 ottobre 1998: Mostra presso Municipio di Vezzano.

Giorno 16 (venerdì) ore 18.00, apertura e presentazione - Sala di rappresentanza del Municipio di Vezzano (chiusura mostra ore 21.00).

Giorno 17 e 18 dalle ore 9-12 alle 14-20.

Giorno 18 (domenica) ore 17.00 presso il Teatro Tenda - convegno inerente la Mostra.

Relatori: Dott. Alberto Pattini

Prof. Graziano Riccadonna

Dott. Ezio Amistadi

Prof. Mons. Dalponte Lorenzo.

“Invito al sentiero geologico “A. Stoppani”

Gruppo Culturale Nereo Cesare Garbari Distretto di Vezzano - Domenica 3 Maggio 1998

Numerose le persone intervenute (molte da fuori) alla visita guidata dal prof. Gino Tomasi - già direttore del Museo Tridentino di Scienze Naturali - ai Pozzi Glaciali sul sentiero Stoppani, promossa ed organizzata dal Gruppo Culturale di Vezzano, domenica 3 Maggio 1998. La bellezza dei luoghi facilmente accessibili, di cui molti, passando anche dalla strada di fondo valle, ignoravano l'esistenza, faceva da cornice all'aspetto



prettamente scientifico che il prof. Tomasi, con competenza e semplicità, ha esposto ai presenti molti attenti.

Fabio Trentini

delle stesse, la prima delle quali fu effettuata dalla S.A.T. negli anni 1878-80. In tale intervento si colloca anche la prima scoperta dei reperti preistorici dell'età del bronzo, che permettono di ipotizzare un insediamento umano accolto in così insolita sede. Nel decennio 1965-1975 il Museo Tridentino di Scienze naturali e la Società di Scienze Naturali curarono la ripresa dei lavori di studio e riattamento delle cavità, impegno che fu costantemente sollecitato e guidato da Nereo Cesare Garbari, al quale va il merito di tutti i lusignieri risultati conseguiti.

Il percorso, che da allora fu chiamato “Sentiero Geologico A. Stoppani”, si impose come attrattiva naturalistica di vasto richiamo e interesse, e a favore dei numerosi visitatori fu possibile proporre, oltre che i Pozzi glaciali veri e propri, anche strutture geologiche di altro tipo e soprattutto punti panoramici visualizzanti l'eccezionale struttura paesaggistica della Valle sottostante, che può essere considerata come prestigiosa simultanea rassegna delle varie morfologie glaciali, che in tale settore di valle, grazie alla grande massa del ghiacciaio atesino in movimento, poterono risentire del massimo potere modellante...

Gino Tomasi

IL SENTIERO GEOLOGICO “ANTONIO STOPPANI” A VEZZANO

Nel 1885 l'Abate Antonio Stoppani, autore della celebre descrizione geografica dell'Italia “Il Bel Paese”, visitò la Valle dei Laghi e scoprì casualmente uno dei vari pozzi glaciali siti in prossimità di Vezzano, chiamati localmente “marmitte dei giganti”, dandone poi dettagliata descrizione nell'opera citata.

Già allora l'origine di queste cavità ad andamento verticale era stata chiaramente interpretata quale testimonianza morfologica connessa all'azione glaciale. Le acque di sgelo

provenienti dalla superficie della fluenza del ghiaccio in lento movimento, si incanalavano nelle crepaccature dello stesso, animando con moto vorticoso i ciottoli casualmente coinvolti nel flusso idrico, e trapanando così quella cavità a forma di scodella, nel cui fondo è facile trovare ancora, fortemente arrotondati, i massi cui si deve la perforazione.

In tempi successivi l'interesse per queste formazioni portò a ripetute azioni di modellamento e ripulitura

Passeggiata botanica alla località "Masere di Ranzo"

Gruppo Culturale - Domenica 31 maggio

Grande esito ha avuto la passeggiata guidata dall'esperto di botanica Giuseppe Morelli in una località che non molti conoscono oltre ai residenti di Ranzo: le MASERE. Uno splendido pianoro posto ad ovest del paese, un ampio terrazzamento dominante la gola del Limarò che separa il Bas-

so Sarca dalle Giudicarie, entrambe visibili, e collegato al paese da un tratto del sentiero di S. Vigilio, agevolmente percorso dall'eterogeneo gruppo. Piacevole passeggiata, condita dall'illustrazione di variati tipi di vegetali, di cui Morelli ha illustrato le proprietà officinali.

Fabio Trentini



Si comunica che la frazione di Margone è presente con un proprio sito sulla rete telematica INTERNET.

Sito predisposto da Roberto Franceschini abitante di Margone con indirizzo telematico.

e-mail:

r.f.bistecca@iol.it

Internet:

<http://users.iol.it/>

[r.f.bistecca](http://users.iol.it/r.f.bistecca)

Una breve descrizione storica e numerose fotografie sottolineano gli aspetti più interessanti e suggestivi di Margone.

Margone Village dove il silenzio è un bene prezioso è presente via Internet al seguente indirizzo:

<http://www.geocities.com/TheTropics/Paradise/3406>

19

Ricordando il dr. Adriano Pisoni

Il 16 luglio scorso si è spento a Vezzano all'età di 88 anni il dr. Adriano Pisoni. Tutta la popolazione di Vezzano e Comuni vicini lo ricordano, commossi, con simpatia e riconoscenza.

Per 40 anni egli è stato il medico condotto della zona, curando ed alleviando le sofferenze dei suoi numerosi pazienti, con intelligenza, professionalità, competenza e grande altruismo. Ai familiari giungono le più sentite condoglianze da parte di tutti i residenti nel Comune.

dr.C.Frizzi

AVVISO

Ti interessa recitare a Vezzano?

Stiamo formando il gruppo
della Filodrammatica.

Puoi contattarci telefonando a
Cristina: 0461/864582.

Nati nel 1998:

Ai 4 nati nel I quadrimestre si sono aggiunti:

- **Casagrande Isabella** (Fraveggio)
- **Lovato Marco** (Vezzano)
- **Perego Matteo** (Ciago)
- **Rossi Erica** (Vezzano)
- **Tonelli Cristian** (Vezzano)

N. 16224



CASSA RURALE DI SANTA MASSENZA

Soc. Coop. a resp. illim.

Sede:	SANTA MASSENZA	Tel.	864048
Sportello e Direzione:	SARCHE	Tel.	564163
Sportello:	PADERGNONE	Tel.	864500
Sportello:	FRAVEGGIO	Tel.	864746



SANTA MASSENZA
K 5349243
D 1507012
T VEZ7 1998/2

PADERGNONE
VEZZANO
Sezione n. 1

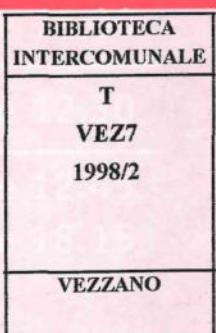
ENZA Dal Lunedì al Venerdì dalle ore 08.30 alle 09.30

Martedì/Giovedì dalle ore 14.30 al

ENZA Dal Lunedì al Venerdì dalle ore 08.30 al

Dal Lunedì al Venerdì dalle ore 08.30 al

Mercoledì ulteriore apertura dalle ore 17.45 al



*Una Azienda dinamica
progettata nelle nuove realtà*